

PREPARAZIONE E RINGRAZIAMENTO ALLA S. COMUNIONE

«È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto

(cf Gv 13,25), essere toccati

dall'amore infinito del suo Cuore Divino.

Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo,

soprattutto per l'arte della preghiera, come non sentire un

rinnovato bisogno di trattenerci a lungo, in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa,

in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento?

Quante volte, miei cari fratelli e sorelle,

ho fatto questa esperienza,

e ne ho tratto forza,

consolazione, sostegno!»

Giovanni Paolo II



Approssimandoci a ricevere la s. Comunione, chiediamo al Signore Gesù che ci partecipi le disposizioni del suo Cuore quando, con ardente desiderio, nella notte dell'amore più grande, prese nelle sue santi mani il Pane Eucaristico e dopo averlo distribuito agli Apostoli, lo mangiò con devozione.

E chiediamo anche alla Vergine Maria, nostra Madre e Maestra, che supplisca Lei alle nostre insufficienze di adorazione e di amore con cui accogliamo il suo Figlio Gesù in questo Divino Sacramento.

ADORIAMO IL CORPO E IL SANGUE DI N. S. GESÙ CRISTO

Il suo Corpo tocca il nostro corpo, il suo Sangue scorre nel nostro sangue. Chiediamo a Gesù che apponga il suo Sigillo sul nostro corpo: sui nostri occhi, sulle nostre labbra, sulle nostre mani, sui nostri piedi... Il nostro corpo possa essere un prolungamento della Sua umanità e Lui possa rendersi presente al mondo di oggi attraverso il nostro corpo: possa continuare a guardare con compassione attraverso i nostri occhi, possa continuare a parlare del Padre suo attraverso le nostre labbra, a fare del bene a tutti attraverso le nostre mani, ad andare incontro a tutti attraverso i nostri piedi. Offriamo il nostro corpo insieme al Suo, come sacrificio e culto spirituale gradito al Padre...

ADORIAMO L'ANIMA DI N. S. GESÙ CRISTO

La sublime anima umana di Gesù abbraccia la nostra anima e la stringe a Sé per trasfondere in noi le sue virtù: la sua mitezza, la sua umiltà, la sua forza, la sua purezza, la sua devozione, la sua santità, la sua bellezza il suo splendore... la sua capacità di amare con quel Cuore ferito e sempre aperto che vola su tutti,

si china su ciascuno e non si chiude su nessuno... Chiediamo allo Spirito di Gesù che operi in noi il divino trapianto: il nostro cuore di pietra frantumato dall'Amore ceda il posto al Suo Cuore ferito e amante.

ADORIAMO LA DIVINITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO

La Persona Divina del Figlio di Dio tocca il fondo del nostro essere e ci unisce a Sé nel suo Amore: noi siamo in Lui e Lui è in noi e insieme siamo UNO nella Trinità. Il Figlio ama il Padre e il Padre ama il Figlio attraverso di noi e in noi, dal nostro cuore ferito dalla carità, scorre l'Amore trinitario.

Oh cosa mirabile! Oh anima, creata per simili altezze, non tornare mai più a tante tue bassezze!